

Estratto del Regolamento Interno approvato dal C.D. 12.05.2021

CAPO III Comandanti, Commissari e imbarcazioni

Art. 21 - Compiti del Comandante della Sezione.

Il Comandante della Sezione ha il dovere di assicurare il proprio servizio per garantire lo svolgimento delle attività istituzionali durante tutto l'anno. Il Comandante è responsabile dell'imbarcazione e risponde direttamente al C.D., di eventuali danni prodotti da negligenza, colpa o imperizia.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Comandante, rappresentando ufficialmente la Sezione, deve comportarsi in modo ineccepibile, rispettando tutte le norme del Codice della Navigazione e del Codice Civile. Deve sovrintendere ad alcuni compiti specifici:

A terra prima della partenza:

- ritira i documenti di navigazione dell'imbarcazione, il diario di bordo e la radio portatile;
- controlla il diario di bordo relativo all'uscita precedente per accertarsi di eventuali anomalie segnalate;
- decide, a suo insindacabile giudizio, di accogliere sull'imbarcazione i soci, ivi compresi i minori di anni 14.
- fa firmare, agli eventuali ospiti non soci, una dichiarazione che sollevi la Sezione da ogni responsabilità.
- verifica la tessera fedeltà dei soci.

A bordo:

- riporta sul Diario di Bordo il resoconto delle verifiche sull'imbarcazione.
- se lo ritiene, decide in assoluta autonomia, di rientrare in porto o di ridossarsi, per avverse condizioni meteo;

Al rientro in porto deve:

- assicurarsi che l'imbarcazione sia ben ormeggiata.
- verificare che tutti gli apparati elettrici siano correttamente spenti.
- controllare la chiusura della valvola del gas.
- riportare in sede i documenti e la radio portatile, rimettendola sotto ricarica.

Art. 22 - Albo dei Comandanti della Sezione.

L'iscrizione all'Albo dei Comandanti prevede il versamento di un contributo volontario di 100 euro/anno.

I Comandanti iscritti all'Albo sono i soli autorizzati al comando delle imbarcazioni.

Sono previste due qualifiche: Comandante di primo grado, detto Junior e Comandante di secondo grado, Entrambi devono essere in possesso di patente nautica a vela e motore entro o oltre le dodici miglia e certificato limitato RTF.

Il Comandante Junior è abilitato al comando per le sole uscite giornaliere nel tratto di mare così delimitato.

Sud 37° 27' 00" N

Nord 37° 35' 00" N

Est 15° 13' 00" E

Il Comandante Senior è abilitato al comando senza limiti se in possesso di patente idonea.

Il Comandante Junior, dopo un anno di attività effettiva nel ruolo, può chiedere il passaggio al ruolo superiore, con domanda al Consiglio Direttivo. Vedi: D) Passaggio a Comandante Senior.

La Commissione Esaminatrice, per l'accesso all' Albo dei Comandanti, è costituita dal Presidente, dal Segretario del Consiglio e dal Capo Responsabile delle imbarcazioni.

A) Requisiti per l'accesso all'Albo dei Comandanti:

- Avere un'anzianità di due anni d'iscrizione alla Lega Navale Italiana.
- Aver compiuto venticinque anni.
- Essere in possesso di patente nautica a vela e motore entro o oltre le dodici miglia e certificato limitato RTF.
- Essere di sana e robusta costituzione.
- Domanda al Consiglio Direttivo allegando il proprio curriculum nautico.
- Partecipare al Percorso formativo per i Comandanti.

B) Il Percorso formativo per i Comandanti è costituito da quattro moduli:

1. Modulo 1 Conseguimento del brevetto BLS/BLS-D, presso enti accreditati.
2. Modulo 2 Corso "Sicurezza in mare".
3. Modulo 3 Corso "Responsabilità Giuridica del Comandante, Elementi di Diritto della Navigazione".
4. Modulo 4 Minimo 40 ore di affiancamento con almeno due Comandanti Senior.

C) Verifica delle attitudini per l'accesso al grado di Comandante:

1. Il candidato che ha superato con esito positivo tutti i moduli previsti al punto B) è ammesso al test di verifica finale;
2. Il candidato con importante attività pregressa, comprovata, può accedere direttamente alla prova pratica per Comandante Senior (punto D 4).
3. Prova pratica in mare di idoneità tecnica e caratteriale davanti alla Commissione Esaminatrice.

D) Passaggio a Comandante Senior:

1. Il Comandante Junior potrà chiedere il passaggio all'Albo dei Comandanti Senior, dopo un anno effettivo nel ruolo.
2. Il Comandante Junior deve prestare servizio con continuità durante tutto l'anno.
3. Il Modulo B) 4: "Minimo 40 ore di affiancamento con almeno due Comandanti Senior." deve essere svolto continuativamente e immediatamente prima dell'esame di idoneità tecnica e caratteriale.
4. Prova pratica in mare di idoneità tecnica e caratteriale davanti alla Commissione Esaminatrice.

E) Verifica dei requisiti – Aggiornamenti

Il CD ogni quattro anni organizza un corso di aggiornamento obbligatorio per i Comandanti iscritti all'Albo, sui moduli 1, 2 e 3 del percorso formativo B).

F) Sospensione e cancellazione dall'Albo dei Comandanti.

La perdita di anzianità di socio comporta la cancellazione dall'Albo dei Comandanti.

Il Comandante che non svolga l'attività con continuità (almeno sei uscite/anno) potrà essere cancellato dall'Albo dal CD.

Il CD, per comprovati gravi motivi, tecnici, morali, caratteriali o perdita delle capacità psicofisiche, potrà sospendere temporaneamente il Comandante e deferirlo al Collegio dei Probiviri che, nell'ambito delle sue prerogative deciderà sul caso. Il CD, vista la relazione del Collegio dei Probiviri, potrà confermare la sospensione, archiviare o cancellare dall'Albo dei Comandanti.

Art. 23 - Compiti del Commissario di Bordo

Il Commissario di Bordo ha il dovere di assicurare il proprio servizio per garantire lo svolgimento delle attività istituzionali durante tutto l'anno. Egli è presente sulle imbarcazioni da crociera nelle navigazioni di più giorni, nelle uscite con gruppi convenzionati e durante particolari manifestazioni. Collabora col Comandante da sottoposto. Egli è sempre un socio della Sezione, può non possedere la patente nautica, svolge le funzioni di Secondo Ufficiale a Bordo, è persona di fiducia scelto direttamente dal Comandante, tra gli iscritti nell'elenco dei Commissari di Bordo.

Il Commissario di Bordo ha i seguenti compiti:

- è responsabile di tutti i locali sottocoperta, della pulizia generale e istruisce l'equipaggio nell'uso di tutte le attrezzature.
- è responsabile della sistemazione delle attrezzature negli appositi alloggiamenti, secondo la lista d'inventario.
- mantiene l'ascolto radio sul canale 16.
- è responsabile della cucina.
- collabora col Comandante per l'accoglienza a bordo, nelle operazioni di ormeggio e alla compilazione del Diario che firmerà.

Prima della partenza il Commissario di Bordo deve:

- verificare la presenza delle dotazioni di sicurezza.
- preparare l'imbarcazione, posizionando il mezzo marinaio, l'anulare con cima e la bandiera.
- sistemare i corpetti salvagente nella cabina di prua per ogni evenienza.
- Al rientro in porto il Commissario di Bordo ha il compito di rassettare tutto, pulire se necessario richiedendo l'aiuto dell'equipaggio, chiudere tutti i boccaporti, lasciare l'imbarcazione in ordine, consegnare le chiavi del tambuccio e firmare il Diario di Bordo.

Art. 24 - Sospensione e cancellazione dall'Albo dei Commissari

La perdita di anzianità di socio comporta la cancellazione dall'Albo dei Commissari.

Il CD, per comprovati gravi motivi, tecnici, morali, caratteriali o perdita delle capacità psicofisiche, potrà sospendere temporaneamente il Commissario e deferirlo al Collegio dei Probiviri che, nell'ambito delle sue prerogative deciderà sul caso. Il CD, vista la relazione del Collegio dei Probiviri, potrà confermare la sospensione, archiviare o cancellare dall'Albo dei Commissari.

Art. 25 - Gestione del Naviglio di proprietà

La Sezione di Catania, della Lega Navale Italiana, ha ricevuto dalla Autorità Giudiziaria tre imbarcazioni a vela. Queste imbarcazioni sono utilizzate per gli scopi istituzionali dell'Ente.

L'organizzazione delle imbarcazioni della Sezione è di competenza del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, nomina un socio, con particolari competenze e attitudini, Capo Responsabile della gestione e manutenzione di tutto il naviglio di proprietà e un Responsabile per ciascuna imbarcazione.

Ciascuna imbarcazione della Sezione ha un proprio:

- Diario sul quale vengono annotati tutti gli eventi relativi alla navigazione.
- Registro sul quale sono annotate tutte le operazioni tecniche, le riparazioni, i guasti e l'inventario di tutte le dotazioni.

Art. 26 - Il Capo Responsabile della gestione e manutenzione del naviglio

Il Capo Responsabile tiene sotto controllo attivo e continuo il naviglio con riguardo a:

- Gestione tecnica del naviglio.
- Dotazioni di sicurezza delle imbarcazioni.
- Manutenzione delle manovre fisse e correnti.
- Manutenzione dei motori e di tutte le apparecchiature di bordo.
- Controllo dei libri di bordo e annotazione di tutti i lavori sulle imbarcazioni.

Può ricorrere a personale esterno per riparazioni o quant'altro necessario, informando prima di procedere, il Consigliere responsabile del naviglio, il Consigliere Tesoriere, il Presidente o il Vicepresidente, in sua assenza. Il Capo Responsabile risponde del suo operato al C.D., può nominare uno o più soci della Sezione quali aiutanti e possono, a suo esclusivo giudizio, suddividersi i compiti per un più efficiente lavoro di gestione.

Art. 27 - Il Responsabile dell'imbarcazione

I Responsabili devono garantire la pulizia dell'imbarcazioni e i rifornimenti di rispetto e sono tenuti a reintegrarli, richiedendoli al Capo Responsabile al quale devono inoltre segnalare guasti, problemi o necessità prima di procedere a qualunque operazione che non rientri nella manutenzione ordinaria. Il Responsabile dell'imbarcazione non ha potere di spesa, ma deve sempre essere autorizzato dal Capo Responsabile, o in sua assenza dal Consigliere responsabile del naviglio o dal Consigliere Tesoriere o dal Presidente o dal Vicepresidente.

Art. 28 - Uso delle imbarcazioni

I soci possono utilizzare le imbarcazioni solo in presenza di un Comandante della Sezione.

Tutti i soci che intendono uscire con le barche a vela della Sezione devono produrre, all'atto del rinnovo della tessera sociale, un'autocertificazione attestante l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

L'uscita con le barche della Sezione è riservata esclusivamente agli iscritti alla Lega Navale Italiana e alle Associazioni o Enti che intrattengono con la Sezione convenzioni o rapporti di collaborazione che prevedano uscite in barca.

Le uscite in barca dei soci sono gestite con la Tessera Fedeltà, distribuita dalla Segreteria. La tessera, del valore di cinquanta euro, copre il contributo volontario per l'uso dell'imbarcazione e dà diritto a cinque uscite di mezza giornata.

La richiesta di partecipazione dovrà pervenire direttamente al Comandante che compilerà la lista dei partecipanti secondo l'ordine di ricezione fino a esaurimento posti.

Il Comandante può sempre annullare l'uscita in qualsiasi momento per cause di forza maggiore (es: condizioni meteo avverse, guasto, o altro).

Le decisioni del Comandante, che riguardano tutti gli aspetti della navigazione, non sono discutibili; egli solo decide l'eventuale imbarco dei soci, ivi compresi i minori di anni 14.

Fatti salvi eventuali danni a terzi coperti da apposita polizza assicurativa, la responsabilità civile e/o penale rimane in capo al Comandante secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

La Sezione di Catania declina ogni responsabilità per eventuali sanzioni comminate dalle Autorità per l'uso dell'imbarcazione non in regola con le dotazioni di sicurezza obbligatorie. Pertanto, vige l'obbligo di verificare la completezza e la validità delle dotazioni prima di prendere il mare.

Le imbarcazioni della Sezione devono essere tenute pulite sia all'interno che all'esterno e in ordine.

Nelle uscite giornaliere è a disposizione dei soci:

- Un WC, gli altri non sono accessibili e restano in ordine con tutte le prese a mare chiuse.
- Due cabine una a prua e una a poppa, per cambiarsi e per riporre i propri effetti; le altre restano chiuse.
- Il quadrato deve restare sgombro da oggetti.
- l'uso della cucina, purché si lasci tutto in ordine, portando via i rifiuti prodotti.